

Migranti

Il Viminale: a gennaio
crollo degli sbarchi
I 339 riportati in Africa

Valentina Errante

Il numero degli arrivi di migranti dall'inizio di gennaio è crollato. I dati del Viminale: 155 arrivi rispetto ai 2730 dello stesso periodo del 2018. *A pag. 4*

La strategia sui migranti

A gennaio sbarchi crollati E già riportati in Africa i 339 soccorsi domenica

► Il Viminale: 155 arrivi rispetto ai 2730 nello stesso periodo del 2018. Ma l'Onu: ricondurre i profughi in Libia viola i trattati. L'Oms: «Falso che portino malattie»

IL CASO

ROMA Centocinquantacinque. Matteo Salvini sbandiera il suo successo. Il numero degli arrivi di migranti dall'inizio di gennaio, a fronte degli ingressi nello stesso periodo dello scorso anno (2.730), è per lui la più grande soddisfazione. E il ministro dell'Interno ci tiene a smentire anche la difficoltà nei rapporti con la Libia, che due giorni fa hanno costretto il premier Giuseppe Conte a intervenire perché il governo di Tripoli, dopo il naufragio costato la vita a oltre 170 persone, salvasse 393 profughi. Ma le polemiche montano su vari fronti, in primo luogo perché i 393 migranti sono stati riportati indietro con l'inganno: «È una violazione del diritto internazionale», attacca l'Unhcr. Intanto, i dati dell'Oms fotografano la situazione: non portano malattie.

GLI SBARCHI

A fronte dei numeri, il sindaco di

Lampedusa, Totò Martello, sostiene che il dato nell'Isola è in controtendenza con quelli del Paese: «Qui il porto rimane aperto e anche il centro d'accoglienza, che doveva essere chiuso due anni fa per decisione del precedente governo». E aggiunge: «Le cose vanno all'opposto di come le descrive Salvini. Qualche giorno fa - continua Martello - la Guardia costiera ha soccorso 68 extracomunitari, altri 13, tunisini, sono arrivati su una barca. Tutti quanti si trovano ora nel centro d'accoglienza, nell'unica ala agibile dopo i danni subiti da vari incendi».

LA POLEMICA

Le polemiche riguardano invece il rientro in Libia dei profughi convinti di arrivare in Italia. Al largo di Misurata, riferisce Alarm phone, la stessa piattaforma che raccoglie le chiamate dai migranti, si rifiutano di scendere a terra e minacciano di uccidersi per non tornare nei centri di detenzione. Sono 144 migranti a bordo del cargo Lady Sham che do-

menica li ha salvati. «I principi a cui i governi devono attenersi - afferma Carlotta Sami di Unhcr - sono quelli del porto sicuro e dell'intervento in acque internazionali. Se delle persone vengono salvate in acque internazionali, come in questo caso, devono essere portate nel porto sicuro più vicino e la Libia non è un porto sicuro». Il ministro è protagonista anche di un botta e risposta con Gino Strada, «Sui migranti - dice il fondatore di Emergency - il M5s è sulla linea di Salvini, un segnale terribile. La priorità è salvare vite umane». Salvini replica: «Evi-

dentemente la fine della mangiatoia dell'immigrazione clandestina li sta facendo impazzire».

IL RAPPORTO OMS

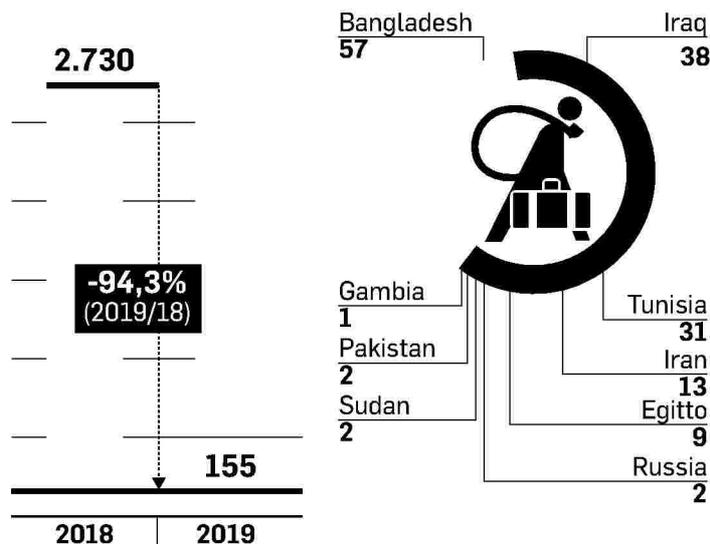
I migranti non sono veicolo di malattie esotiche come Ebola, ma neanche di quelle più note come tubercolosi o Hiv, di cui non si registrano contagi alla popolazione residente. Il "Rapporto sulla salute dei migranti e dei rifugiati in Europa" presentato ieri dall'Oms smentisce, come spiega Santino Severoni, coordinatore del programma Oms Europa sulla migrazione e la salute, i luoghi comuni. Il report si basa sui dati di oltre 13mila documenti raccolti in 53 paesi. Il primo falso mito, si legge, è nel numero stesso dei migranti, che in tutta l'area sono appena il 10% della popolazione. Al loro arrivo la salute è buona. Il rischio di malattie non trasmissibili, come tumori o problemi cardiaci, è più basso che nella popolazione generale, ma aumenta con la permanenza in Europa, a causa del mancato accesso ai servizi sanitari e delle condizioni igieniche. Risulta invece più alto il tasso di ansia e depressione, soprattutto per i minori, soggetti a sindrome da stress post traumatico. «Anche per le malattie infettive l'aneddotica non corrisponde alla realtà - sottolinea Severoni - Anche quando arrivano persone con infezioni, l'evento è così sporadico che non costituisce un problema per la salute pubblica, a dispetto delle bufale che circolano ogni giorno».

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

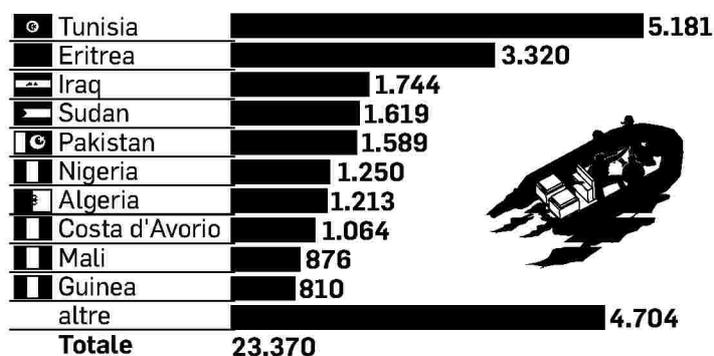
Gli sbarchi

Numero di migranti giunti in Italia via mare dall'1 al 21 gennaio



GLI ARRIVI NEL 2018

Provenienza



Fonte: Viminale

ANSA - Centimetri